

Vista la nota del 18 dicembre 2014, pervenuta in data 19 dicembre 2014, con la quale il citato commissario liquidatore ha comunicato la rinuncia all'incarico;

Vista la proposta con la quale la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, richiede la sostituzione del commissario liquidatore;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore della società in premessa, l'avv. Patrizia Polliotto, nata a Pinerolo (TO) il 21 marzo 1962, domiciliata in Torino alla via Roma, n. 366.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 5 marzo 2015

*Il Ministro:* GUIDI

15A02590

DECRETO 5 marzo 2015.

**Sostituzione del commissario liquidatore della «Atlantide società cooperativa sociale», in Salussola.**

IL MINISTRO  
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto ministeriale 30 ottobre 2014, n. 470/2014, con il quale la società cooperativa «Atlantide società cooperativa sociale», con sede in Salussola (BI), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e l'avv. Carlo Alberto Giusti ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 19 dicembre 2014, con la quale il citato commissario liquidatore ha comunicato la propria rinuncia all'incarico;

Vista la proposta con la quale la direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, richiede la sostituzione del commissario liquidatore;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore della società in premessa, l'avv. Lucio Giovane, nato a Novara il 28 febbraio 1954, ivi domiciliato in via Torelli, n. 5, in sostituzione dell'avv. Carlo Alberto Giusti, rinunciatario.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 5 marzo 2015

*Il Ministro:* GUIDI

15A02591

**PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DECRETO 11 marzo 2015.

**Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 - Erogazione dei fondi alle regioni, per la prevenzione del rischio sismico per l'annualità 2013 - Cap. 703 - € 185.072.275,49.**

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante disposizioni sul patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 6 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 il quale prevede che per l'attuazione delle attività di protezione civile le strutture nazionali e locali possono stipulare Convenzioni con soggetti pubblici e privati;

Vista la legge 3 aprile 1997, n. 94;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche e integrazioni;



Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 286 del 7 dicembre 2010;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri rep. 8394 del 6 dicembre 2010, recante “Modifiche all’organizzazione del Dipartimento della protezione civile”, registrato dalla Corte dei conti in data 22 dicembre 2010, reg. n. 20 foglio n. 317, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’1 febbraio 2011, n. 25;

Visto il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 18 gennaio 2011 - registrato alla Corte dei conti in data 9 febbraio 2011, al Reg. 3, foglio n. 308 - con il quale si è provveduto alla individuazione delle attribuzioni degli Uffici e dei Servizi del Dipartimento della protezione civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2011 recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, pubblicato nel supplemento ordinario n. 145 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 14 giugno 2011;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2014 - registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 2014, n. 1155 - con il quale al Prefetto dott. Franco GABRIELLI è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell’art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l’incarico di Capo del Dipartimento della protezione civile, a far data dal 9 aprile 2014 e fino al verificarsi della fattispecie di cui all’art. 18, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, fatto salvo quanto previsto dall’art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1997, n. 520 ed è stata attribuita la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 13 - “Protezione Civile” - del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, registrato alla Corte dei conti in data 14 marzo 2013, Reg. 2, Fog. n. 298, con il quale a decorrere dal 7 novembre 2012, al dott. Angelo Borrelli è stato conferito l’incarico di Vice Capo Dipartimento della protezione civile;

Visto il decreto n. 1239 di Rep. del 28 marzo 2013, registrato all’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile in data 11 aprile 2013, al numero 991, con il quale al Vice Capo Dipartimento, dott. Angelo Borrelli, sono state delegate talune attribuzioni del Capo del Dipartimento;

Visto l’art. 8, comma 6, del decreto - legge 13 maggio 1999, n. 132 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 luglio 1999, n. 226, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 171 del 23 luglio 1999, recante norme sulla Tesoreria unica;

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 e, in particolare, l’art. 11, con il quale viene istituito il “Fondo per la prevenzione del rischio sismico”;

Vista l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 19 giugno 2014, n. 171 che ha disciplinato i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, previsti dal citato art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e, in particolare, l’art. 1 comma 3 che prevede che gli aspetti di maggiore dettaglio concernenti le procedure, la modulistica e gli strumenti informatici necessari alla gestione degli interventi previsti nella citata ordinanza possono essere specificati in appositi decreti del Capo del Dipartimento della protezione civile;

Vista la tabella n. 1, parte integrante e sostanziale del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 4 agosto 2014, n. 2983, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 2014, Reg.ne Prev. n. 2518, disposto in attuazione dell’art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Vista la nota del 22 gennaio 2015 prot. n. SIV/3054, con la quale l’Ufficio III - Rischio sismico e vulcanico di questo Dipartimento chiede il trasferimento dei relativi fondi alle regioni per l’annualità 2013;

Ravvisata la necessità di procedere alla ripartizione tra le regioni dei fondi disponibili per l’annualità 2013 ai sensi del predetto art. 11;

Ritenuto di dover erogare per l’anno 2013 la somma di € 185.072.275,49, che graverà sul cap. 703 iscritto nell’ambito del centro di responsabilità n. 13 “Protezione Civile” del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

Decreta:

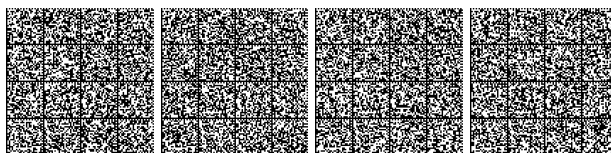
Sono autorizzati, per la causale di cui alle premesse, l’impegno ed il pagamento della somma di € 185.072.275,49, a favore delle regioni assegnatarie secondo il piano di ripartizione di cui al decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile rep. n. 2983 del 4 agosto 2014, e riportato nel prospetto allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il relativo importo di € 185.072.275,49, graverà sul cap. 703 del Centro di responsabilità n. 13 della “Protezione Civile” del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’esercizio finanziario 2015.

I relativi ordinativi saranno resi esigibili mediante accredito sui rispettivi conti di tesoreria intestati alle Regioni stesse.

Roma, 11 marzo 2015

Il Capo del dipartimento: GABRIELLI



ALLEGATO

Tabella 1: Ripartizione del Fondo per la prevenzione del rischio sismico annualità 2013

REGIONE	N. COMUNI (*)	FINANZIAMENTO LETTERA A	FINANZIAMENTO LETTERA B+C	TOTALE
ABRUZZO	276	€ 1.153.233,00	€ 12.253.100,60	€ 13.406.333,60
BASILICATA	117	€ 710.681,63	€ 7.550.992,33	€ 8.261.673,96
CALABRIA	402	€ 2.274.773,62	€ 24.169.469,75	€ 26.444.243,37
CAMPANIA	426	€ 2.207.914,25	€ 23.459.088,93	€ 25.667.003,18
EMILIA-ROMAGNA	283	€ 985.281,61	€ 10.468.617,08	€ 11.453.898,69
FRIULI-V. GIULIA	202	€ 562.732,41	€ 5.979.031,90	€ 6.541.764,31
LAZIO	299	€ 984.207,63	€ 10.457.206,07	€ 11.441.413,70
LIGURIA	111	€ 170.285,30	€ 1.809.281,31	€ 1.979.566,61
LOMBARDIA	202	€ 183.329,60	€ 1.947.877,03	€ 2.131.206,63
MARCHE	239	€ 739.066,71	€ 7.852.583,75	€ 8.591.650,46
MOLISE	134	€ 814.487,46	€ 8.653.929,27	€ 9.468.416,73
PIEMONTE	141	€ 127.667,84	€ 1.356.470,84	€ 1.484.138,68
PUGLIA	84	€ 709.435,51	€ 7.537.752,32	€ 8.247.187,83
SICILIA	282	€ 2.233.201,27	€ 23.727.763,52	€ 25.960.964,79
TOSCANA	247	€ 658.532,03	€ 6.996.902,77	€ 7.655.434,80
UMBRIA	92	€ 757.504,17	€ 8.048.481,86	€ 8.805.986,03
VENETO	335	€ 647.861,69	€ 6.883.530,43	€ 7.531.392,12
<b>TOTALE</b>	<b>3872</b>	<b>€ 15.920.195,73</b>	<b>€ 169.152.079,76</b>	<b>€ 185.072.275,49</b>

(\*) i comuni sono riportati nell' allegato 7 dell' ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 19 giugno 2014, n. 171.

15A02675

